



Comune di Avellino

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

29/09/2011

N. 344

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO A LIVELLO LOCALE PER ASSICURARE LA LIQUIDITÀ ALLE IMPRESE CREDITRICI DEL COMUNE DI AVELLINO ATTRAVERSO LA CESSIONE PRO-SOLUTO PRO-SOLVENDO DEI CREDITI

L'anno duemilaundici il giorno ventinove del mese di settembre alle ore 12,50 nella sala delle adunanze del Comune suddetto di è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede il Sig. GALASSO GIUSEPPE

nella sua qualità di SINDACO e sono rispettivamente presenti e assenti, i seguenti Sigg. Assessori:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTE
GALASSO GIUSEPPE	SINDACO	SI
FESTA GIANLUCA	ASSESSORE	SI
CAPONE IVO	ASSESSORE	SI
D'AVANZO GUIDO	ASSESSORE	NO
GENOVESE ANTONIO	ASSESSORE	SI
BARBARO SERGIO	ASSESSORE	SI
MERCURO FRANCO	ASSESSORE	SI
PETTITTO LIVIO	ASSESSORE	SI
GIORDANO NICOLA	ASSESSORE	NO
VERRENGIA MODESTINO	ASSESSORE	NO
MARTINO DONATELLA	ASSESSORE	SI

Partecipa il Segretario Generale TEDESCHI CARLO - Incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere, ai sensi dell'art. 49 del D.L.G.S. 267/2000

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere:
FAVOREVOLE
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere:
FAVOREVOLE
- su proposta dell'Assessore CAPONE IVO

La Giunta

Su proposta dell'Assessore Ivo Capone

Premesso:

- Che, quale conseguenza anche della crisi dei mercati finanziari che ha colpito tutti i Paesi industrializzati dalla fine del 2008, il nostro Paese sta attraversando nel suo complesso una fase di profonda crisi economica che ha coinvolto l'intero sistema economico-finanziario nazionale, determinando profonde difficoltà sia nel settore produttivo che in quello bancario;
- Che tra le strategie adottate dal nostro sistema bancario, quella avente maggiore ripercussione sul sistema produttivo nazionale è mirata al rientro degli impieghi, ma determina una contrazione delle concessioni dei crediti verso le aziende con una sostanziale carenza di liquidità dell'intero sistema finanziario;
- Che, come conseguenza, nonostante alcuni cenni di ripresa in specifici settori produttivi, nell'ultimo anno si è realizzata una evidente contrazione degli ordinativi da parte delle aziende italiane, con particolare riferimento al settore edile sia pubblico che privato.
- Che, in particolare, la contrazione della domanda da parte degli Enti Pubblici, causata dalla generalizzata restrizione delle disponibilità finanziarie ed aggravata dai vincoli imposti dalle norme vigenti in materia di finanza pubblica (patto di stabilità interno) che da alcuni anni coinvolgono anche le spese di investimento degli enti locali, mentre in precedenza erano state "contingentate" in modo differenziale le sole "spese correnti", obbliga, di fatto, al rallentamento dei pagamenti ed, indirettamente, ad una riduzione degli appalti di lavori e forniture pubbliche;
- Che, pertanto, emergono in tutta evidenza e drammaticità gli effetti derivanti dalla diminuzione dei flussi di liquidità verso il settore produttivo con le negative ricadute sulle dinamiche occupazionali;
- Che, in questo periodo particolarmente difficile, pur nella ridotta possibilità consentita dalle norme che attribuiscono allo Stato gli interventi strutturali finalizzati al contenimento della crisi economica, gli Enti Locali sono chiamati ad intervenire per sostenere e supportare i soggetti maggiormente danneggiati;
- Che, proprio a quest'ultimo fine e nel contesto sopra rappresentato, il Comune di Avellino, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, ha intenzione di adottare un Accordo a livello locale per assicurare la liquidità delle imprese creditrici del Comune, attraverso la cessione pro-soluto pro-solvendo dei crediti a favore di banche ed intermediari finanziari, come da schema allegato, in applicazione delle previsioni dell'art. 9 comma 3/bis del d.leg.185/2008.
- Che detto Accordo, da sottoscrivere tra il Comune di Avellino e le singole banche che manifesteranno interesse ad aderire, prevede l'impegno del Comune di Avellino a rilasciare alle imprese creditrici la certificazione prevista dal D.Lgs. 185/2008 per le domande presentate fino al 31.12.2012.
- Che per facilitare l'adesione di banche ed intermediari finanziari alla presente deliberazione verrà data ampia pubblicità con pubblicazione della stessa sul sito del comune e a mezzo stampa;
- Che, ad avvenuta sottoscrizione delle singole convenzioni con le banche aderenti, si procederà alla predisposizione di uno specifico elenco delle stesse, riportante le principali condizioni convenute, che verrà pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Avellino, consentendo ad ogni operatore economico interessato di individuare la banca o intermediario finanziario a cui riterrà opportuno rivolgersi;

- Che le modalità operative con cui verrà effettuata la cessione pro-soluto pro-solvendo del credito maturato nei confronti del Comune di Avellino sono contenute nel sopra richiamato Accordo, fatta salva la volontà per il fornitore dell'Ente di rivolgersi per le cessioni in questione ad un istituto di credito o ad un intermediario finanziario diverso da quelli di cui all'elenco pubblicato, previa presentazione di regolare istanza al Comune di Avellino che si riserva di convenzionarsi anche con il nuovo Istituto;

Ritenuto:

- di ammettere, altresì, le cessioni di credito maturato, anche nei casi in cui nei capitoli d'opera per l'acquisizione di forniture e l'esecuzione di lavori di cui alla presente Accordo sia stata o venga espressamente esclusa la possibilità di cessione del credito medesimo;

Atteso infine:

- che, dovendosi assicurare efficacia all'Accordo da stipulare con gli istituti bancari, si rende necessario prevedere un plafond minimo di crediti che potenzialmente sarà soggetta a cessioni pro-soluto pro-solvendo pari almeno a 3,5 milioni di euro, definendo quale importo minimo di credito soggetto a cessione, l'ammontare di €20.000,00;

Dato atto:

- Che è stato elaborato lo schema di Accordo che si riporta in allegato;
- Che è opportuno prevedere che i Dirigenti responsabili dei procedimenti di liquidazione dei crediti oggetto di cessione dovranno:
 1. Preventivamente verificare, a termine di legge, la compatibilità dei pagamenti con le complessive disponibilità agli stessi assegnati in coerenza con il limite massimo di dilazione di 12 mesi.
 2. Adottare l'atto di liquidazione, esprimendo il nulla osta alla cessione del credito, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento da parte del protocollo generale dell'ente dell'istanza del creditore.

Visto

- Il D.lgs. 267/2000;
- Lo statuto dell'Ente;
- Il Regolamento di contabilità;
- Le norme sul "patto di stabilità", in particolare la Legge 220/2010;
- L'art. n. 9 della Legge 2/2009, in particolare il comma 3/bis;
- L'art. n. 9 della Legge 102/2009;
- La nuova legge n. 148 del 14.09.2011, che prevede per il 2012 un inasprimento del Patto di Stabilità;

Ritenuta:

- La necessità di regolamentare l'ambito di applicazione dell'intera materia;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per tutti i motivi della suesposta premessa che si intende integralmente riportata e trascritta:

- Di facilitare, quale misura anti-crisi economica attuale, il ricorso fino al 31.12.2012 alle cessioni di credito pro-soluto pro-solvendo maturato dai fornitori di beni, lavori e progettazioni afferenti le "spese in conto capitale" del Comune di Avellino;
- Di consentire l'accesso a tali cessioni di credito, attraverso l'individuazione di condizioni predefinite dal Comune di Avellino con gli istituti bancari operanti nel territorio del Comune di Avellino, prevedendo per le motivazioni espresse in premessa un plafond di crediti potenzialmente soggetti a cessione almeno pari a 3,5 milioni di euro;

- Di ammettere le cessioni di credito maturato, anche nei casi in cui nei capitolati d'opera per l'acquisizione di forniture e l'esecuzione di lavori sia stata o venga espressamente esclusa la possibilità di cessione del credito medesimo;
- Di approvare l'allegato "Accordo" a livello locale per assicurare la liquidità alle imprese creditrici del Comune di Avellino attraverso la cessione pro-soluto pro-solvendo dei crediti";
- Di stabilire che i Dirigenti responsabili dei procedimenti di liquidazione dei crediti oggetto di cessione dovranno:
 1. Preventivamente verificare, a termine di legge, la compatibilità dei pagamenti con le complessive disponibilità agli stessi assegnati in coerenza con il limite massimo di dilazione di 12 mesi.
 2. Adottare l'atto di liquidazione, esprimendo il nulla osta alla cessione del credito, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento da parte del protocollo generale dell'ente dell'istanza del creditore.
- Di demandare al Dirigente del Settore Finanze la sottoscrizione degli accordi locali di cui alla presente delibera, apportando le eventuali integrazioni e modificazioni che non alterino sostanzialmente il contenuto dell'Accordo, così come approvato in bozza con il presente deliberato;
- Di applicare il contenuto del deliberato e del relativo allegato anche agli istituti bancari ed intermediari finanziari che vengano eventualmente proposti dal singolo fornitore per le proprie cessioni di credito;
- Di individuare quale durata della cessione di credito il periodo di 12 mesi dalla data della notifica della cessione al Comune di Avellino, e comunque non oltre il 31.12.2012;
- Di individuare quale soglia minima di ogni cessione di credito che potrà essere richiesta l'ammontare di €20.000,00;
- Di rinviare, per quanto non espressamente richiamato nel dispositivo del presente deliberato, al contenuto dell'Accordo di cui all'allegato "A";
- Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva;
- Di notificare la presente deliberazione a tutti i dirigenti.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Lì, _____

Della sujestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 Decreto Legislativo n. 267/2000, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to

L'oggetto della sujestesa deliberazione è stato comunicato, con lettera n. _____ in data _____, ai signori capigruppo consiliari così come previsto nell'art. 125 Decreto Legislativo n. 267/2000.

Il Messo Comunale

f.to

Il Funzionario Atti G.C.

f.to

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal _____ come prescritto dall'art. 124 per rimanervi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Leg.vo n. 267/2000;
- E' divenuta esecutiva il _____
- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4 D.L. n. 267/2000);

Avellino, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE